

“Agrosfera”

Esposte le foto alla sala Boffi

Morbegno

Da sabato al 1° ottobre
il viaggio nei mestieri
legati al terra e acqua
di Letizia Ronconi

Due storie diverse, due territori, due mestieri legati alla terra e all'acqua, raccontati attraverso lo sguardo della fotografia. È questo il filo conduttore della mostra di **Letizia Ronconi**, che dal 19 settembre al 1° ottobre porterà negli spazi della sala Boffi all'ex convento di Sant'Antonio all'interno delle iniziative di E'Valtellina cultura e territorio aps un progetto nato nell'ambito di "Agrosfera - Storie di tradizione e innovazione", iniziativa nazionale 2026 della Fiaf, la Federazione italiana associazioni fotografiche. L'esposizione mette al centro persone, luoghi e gesti quotidiani per raccontare come il lavoro continui a costruire l'identità dei territori, trasformandosi nel tempo senza perdere il legame con la tradizione.

Due sono i reportage realizzati dalla fotografa, nata a Talamona e oggi residente a Lecco, che attraverso le immagini porta il pubblico dentro realtà profondamente differenti ma accomunate dal rapporto tra comunità, ambiente e attività produttive. Il primo lavoro, "Ceko il pescatore", segue la storia di **Francesco Ghislanzoni**, conosciuto come Ceko,

considerato l'ultimo pescatore professionista di Pescarenico, a Lecco. Una vita trascorsa sul lago di Como, dove ha imparato il mestiere dal padre e dal nonno, raccogliendo un'eredità familiare che affonda le radici in generazioni di pescatori. Le fotografie restituiscono così gesti, strumenti e momenti di un'attività antica che continua a vivere anche attraverso la pescheria-gastronomia "Da Ceko Il Pescatore".

Il secondo portfolio conduce invece nel territorio di Morbegno e racconta "Uova di Selva", il progetto agricolo di **Massimo Rapella**, basato su un modello di agricoltura biologica di prossimità. Protagoniste sono le galline allevate allo stato brado all'interno di un bosco di castagni, secondo ritmi naturali e nel rispetto dell'ambiente e del benessere animale. Da questa esperienza nascono uova biologiche che hanno conquistato anche il mondo dell'alta ristorazione. Attraverso queste due storie, la fotografia diventa quindi uno strumento per custodire e raccontare un patrimonio fatto di conoscenze, lavoro e rapporto con l'ambiente, mostrando come innovazione e tradizione possano convivere e continuare a generare valore per le comunità.

La mostra sarà inaugurata sabato alle 16.30 e sarà visitabile fino al 1° ottobre con ingresso libero. **S. Cha.**